

**Agenzia Sanitaria Regionale (ARS) - P.F. "Integrazione socio sanitaria"**

**Gruppo di miglioramento per l'integrazione socio sanitaria**

Report 17 - Piano formativo 2013

*Coordinatore: Dott. Stefano Ricci*

*Estensori: Paola Frammartino/Susanna Piscitelli*

**Griglia per:**

**raccolta della documentazione, tematizzazione dei contenuti, socializzazione delle conoscenze**

#### **Argomento**

**PROTEZIONE SOCIALE DELLE VITTIME DI VIOLENZA, GRAVE SFRUTTAMENTO E TRATTA**

#### **Principale normativa nazionale di riferimento**

Art. 18 e 45 del Testo Unico sull'Immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 -

Art. 25 e 26 del Regolamento di attuazione del testo Unico, approvato con DPR 31 agosto 1999, n. 394

Artt. 12 e 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 recante Misure contro la Tratta delle persone e Regolamento di attuazione - DPR 19 settembre 2005, n. 237

#### **Normativa regionale di riferimento**

**LEGGE REGIONALE 5 novembre 1988, n. 43** "Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella regione"

Art. 17 della L.R. 26 maggio 2009, n.13 "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati"

Programmazioni annuali e decreti dirigenziali di riparto delle risorse

#### **Sintesi delle attività prevalenti del settore Sociale**

**Attività svolte in collaborazione con gli organismi iscritti alla II Sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che operano a favore degli immigrati:**

- Interventi sulla emersione delle vittime di tratta e prostitute (attraverso lavoro di outreach), interventi di riduzione del danno (per prostitute e transgenders), interventi di comunità (nei luoghi in cui c'è prostituzione di strada), interventi nei luoghi al chiuso (indoor);
  - Interventi di protezione sociale (pronta accoglienza, accoglienza residenziale, accoglienza territoriale, rilascio di permesso di soggiorno per motivi umanitari)
  - Inclusione socio-lavorativa (orientamento, formazione linguistica, formazione professionale, formazione pratica in impresa, inserimento in azienda, assunzione a tempo determinato, assunzione a tempo indeterminato, misure di accompagnamento e sostegno)
  - Interventi specifici sulla prostituzione minorile
  - Interventi per persone richiedenti asilo e al contempo vittime di tratta
  - Lavoro di rete con le diverse realtà locali
  - Interventi di sensibilizzazione alla cittadinanza
  - Campagne informative plurilingue
- Numero Verde Antitratta - 800 290 290

#### **Sintesi delle attività prevalenti del settore Sanitario**

Lavoro di prevenzione sanitaria in strada (distribuzione di dépliant plurilingue sulle principali malattie sessualmente trasmissibili e sui servizi sanitari presenti nel territorio, distribuzione di condom e kit di prevenzione sanitaria, formazione e campagne sull'uso del condom sia con le prostitute e vittime di tratta sia con i clienti), accompagnamento ai servizi sanitari di prostitute e vittime di tratta.

Interventi specifici per prostitute e vittime di tratta che usano sostanze stupefacenti, mediante raccordo con Sert, Consultori familiari, medici di base e con Comunità terapeutiche (RACCORDO CON LA P.O. "DIPENDENZE" per interventi di strada integrati a livello socio-sanitario).

Richieste dei codici STP per le vittime di prostituzione e tratta non appartenenti all'UE e del Codice ENI per le vittime di prostitute e tratta appartenenti all'UE.



**Dimensioni qualificanti della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria**

Difficoltà ad attivare percorsi integrati socio-sanitari in particolare a livello di programmazione regionale  
Necessità di realizzare campagne informative di prevenzione sanitaria, mirate anche ai clienti (esperienza fatta all'interno del progetto WEST"- Interreg 3 B-CadSES, nel 2005)

**Criticità della tematica rispetto all'integrazione sociale e sanitaria**

Necessità:

- di rendere la protezione sociale delle vittime di prostituzione e tratta una questione sociale/sanitaria e non un'emergenza
- di un coordinamento regionale degli organismi pubblici e privati che realizzano gli interventi
- di un forte coordinamento tra servizi sociali e sanitari
- di armonizzare gli interventi a favore delle vittime di violenza a quelli per le vittime di sfruttamento sessuale

Difficoltà nello svolgimento di pratiche presso gli sportelli dedicati (acquisizione del Codice ENI, della richiesta di prestazioni nei servizi sanitari, della programmazione di interventi sanitari di base).